



PROT.N. 7659/B32

- Al Collegio dei Docenti
- e p.c.
- Al Consiglio d'Istituto
 - Ai Genitori
 - Agli Alunni
- Al Personale Ata
- **ALBO on LINE**

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il T.U. n.297/94 ;

VISTO il D.P.R. n. 275/99;

VISTO il D.P.R. 20 MARZO 2009, N.89, recante Revisione dell' assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell' art. 64, comma 4, del Decreto Legge 25 GIUGNO 2008 , N. 112 , convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 AGOSTO 2009, N. 133 ;

Visto l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
- 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

CONSIDERATI gli interventi educativo – didattici e delle linee d'indirizzo fornite dal Consiglio d'Istituto nei precedenti anni scolastici ;



CONSIDERATE le risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione e negli obiettivi di miglioramento in esso contenuti approvati con delibera n.1 del collegio docenti del 7/09/2015;

ACCERTATA la consistenza della popolazione scolastica :

TENUTO CONTO delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizi socio-sanitari del territorio;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio (emerse dagli incontri e dalle interlocuzioni ...);

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie sia in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali ...), sia attraverso gli esiti della valutazione annuale della qualità percepita promossa dalla scuola;

CONSIDERATE le Priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione per gli anni scolastici 2014/15, 2015/16 e 2016/17 (Direttiva n. 11/2014);

VISTA ANCHE la CM n. 0030549 del 21/09/2015

PREMESSO

che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n. 107/ 2015;

che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
- 2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno ed in particolare si perseguirà l'obiettivo principale di ridurre la varianza dei risultati nelle prove standardizzate tra classi diverse.
- 3) Il Piano dovrà fare particolare riferimento alle seguenti priorità, traguardi e obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV):



- Realizzare un curriculum verticale che nella sua quota locale individui la pratica musicale vocale e strumentale come l'identità peculiare della scuola
- Potenziare le competenze chiave di cittadinanza
- Potenziare le azioni a sostegno del recupero di alunni con svantaggi apprenditivi, sociali, culturali
- Utilizzo di criteri di valutazione per competenze più omogenei e condivisi in tutti gli ordini di scuole dell'Istituto
- Scambio di buone prassi tra docenti dei diversi ordini di scuola e creazione di momenti di progettazione condivisa

4) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

➤ **commi 1- 4 (finalità della legge e compiti dell'Istituto):**

In particolare, il PTOF dovrà essere predisposto con le finalità precipue di innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

L'Istituzione scolastica garantirà la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali e la loro organizzazione dovrà essere orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale. In tale ambito, l'istituzione scolastica effettuerà la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

La piena realizzazione del curriculum della scuola e il raggiungimento degli obiettivi della legge 107/ 2015 si perseguiranno con la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento, nel rispetto della libertà di insegnamento e dell'interazione costante con le famiglie e il territorio. Tutti questi obiettivi saranno perseguiti mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n.275, e in particolare attraverso un efficiente utilizzo della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 201, nonché della dotazione organica di personale amministrativo, tecnico e ausiliario e delle risorse strumentali e finanziarie disponibili.

➤ **commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari):**

- per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che l'Istituto necessita di un potenziamento delle attrezzature informatiche e della rete,



parallelamente urge una messa in sicurezza capillare dei plessi per evitare furti e danneggiamenti.

- Relativamente al fabbisogno posti e obiettivi formativi, si terrà conto in particolare delle seguenti priorità, scelte sulla base degli esiti del RAV 2014/2015:

c) Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL

p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.

l) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati con il supporto e la collaborazione dei servizi socio – sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore

p) Valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e studenti

q) Individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

b) Potenziamento delle competenze matematico - logiche e scientifiche

s) Definizione di un sistema di orientamento

h) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione

i) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

g) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

m) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

- per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento sarà più esplicitamente definito in seguito al completamento delle operazioni di assegnazione (posti in deroga, fase C)
- per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano. In considerazione della complessità e della numerosità dell'Istituto si chiederà sempre il numero massimo di unità .
- nell'ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato ½ posto per (semiesonero) collaboratore del DS scuola Secondaria di 1 grado e ½ posto per (semiesonero) del collaboratore del dirigente scuola primaria; ulteriori ore di esonero possono essere conferite ad altri membri dello staff di presidenza, compatibilmente con la dotazione organica.
- per ciò che concerne i posti del personale amministrativo e ausiliario il fabbisogno è al di sotto delle unità in organico. Si ravvisa l'assoluta necessità di richiedere un assistente tecnico.



- **commi 10 e 12 (iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti):**

si procederà con accordi di rete con altre Istituzioni scolastiche; si chiederà il supporto di associazioni del territorio e si programmerà l'utilizzo di fondi dell'Istituto.

- **comma 20 (*Insegnamento Lingua Inglese, musica, educazione motoria nella scuola Primaria*):**

per l'insegnamento della lingua inglese, della musica e dell'educazione motoria nella scuola primaria verranno utilizzati, nell'ambito delle risorse di organico disponibili, docenti abilitati all'insegnamento per la scuola primaria in possesso di competenze certificate, nonché docenti abilitati all'insegnamento anche per altri gradi di istruzione in qualità di specialisti anche in progetti extracurricolari.

- **commi 56-61 (*piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale*):**

La scuola metterà in campo azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale di cui al comma 56, in particolare si fa riferimento ai seguenti obiettivi di cui al comma 58:

- a) realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con università, associazioni, organismi del terzo settore e imprese, nel rispetto dell'obiettivo di cui al comma 7, lettera h);
- b) potenziamento degli strumenti didattici e laboratori necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- c) adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigenti, docenti e studenti e tra istituzioni scolastiche ed educative e articolazioni amministrative del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;
- d) formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti;
- h) definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dagli istituti scolastici.

Verrà individuato, nell'ambito dell'organico dell'autonomia, un docente cui affidare il coordinamento delle attività di cui al comma 57. Al docente potrà essere affiancato un insegnante tecnico-pratico di cui verrà fatta richiesta.

- **comma 124 (*formazione in servizio docenti*):**

Le attività di formazione saranno definite in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dal RAV e dal piano di miglioramento nonché sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria.



5)I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" potranno essere inseriti nel Piano. In particolar modo andranno inserite le buone prassi e le esperienze didatticamente più rilevanti.

6)Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

7)Il Piano dovrà essere predisposto a cura delle Funzioni Strumentali AREA 1 e AREA 3 con il supporto consultivo delle FUS AREA 2, per essere portato all'esame del collegio stesso.

8) Disposizioni finali

Il Collegio docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, il Collegio Docenti è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio 2015-2018. Il Piano è approvato dal Consiglio di Istituto entro il mese di ottobre ed è rivedibile annualmente.

Il presente atto d'indirizzo, introdotto da una normativa recente, potrà essere oggetto di revisioni, modifiche o integrazioni che saranno opportunamente comunicate e diffuse.

Gioia del Colle, 2 Ottobre 2015

F.to Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Ippolita Lazazzera

(la copia con firma autografa è depositata agli atti)